

LIBERA-MENTE

Una finestra sulla psiche

A cura del Dott. Fabio Borghino, psicologo clinico
www.fabioborghino.altervista.org

LA TRASMISSIONE TRANSGENERAZIONALE (5° articolo)

Nell'esperienza di molte persone, ma soprattutto di molte famiglie, si sente spesso raccontare di strane ripetizioni di eventi, di situazioni e di date attraverso le generazioni. Matrimoni celebrati senza saperlo lo stesso giorno di quello di nonni o bisnonni, nascite in concomitanza di anniversari di morte significativi per quella famiglia, anziani rimasti soli che lasciano questo mondo la stessa data della dipartita del coniuge defunto precedentemente. Per non parlare di eventi traumatici apparentemente dimenticati, ma vivi nella memoria inconscia familiare, come incidenti, catastrofi, genocidi, malattie, ecc...

Certo, il caso gioca la sua parte, direbbero alcuni, ma gli studi in ambito psicogenealogico sui legami tra le generazioni familiari da una parte, e i progressi delle neuroscienze dall'altra, stanno a piccoli passi dimostrando quanto davvero, per la mente umana, tutto segua un filo logico, spesso invisibile alla coscienza.

Pare che il cervello, soprattutto per gli eventi traumatici, sia in grado di produrre memorie inconsapevoli dell'evento vissuto, in grado di trasmettersi sotto forma di ripetizioni attraverso le generazioni in alcuni "periodi critici" che, quasi sempre (indagando nella memoria familiare) coincidono con l'anniversario del trauma, o dell'evento significativo vissuto dall'antenato. Spesso non accadono a tutti i membri della famiglia, ma a coloro che, inconsapevolmente, presentano "lealtà invisibili", ovvero legami significativi per la famiglia, con quel preciso antenato.

Sembra che il fenomeno delle ripetizioni transgenerazionali si verifichi anche nel caso di alcune malattie che, se ci pensiamo bene, sono una forma di trauma nella mente e nel corpo della persona. Sicuramente l'aspetto genetico ha un suo peso significativo, ma ciò che è importante sottolineare è la non casualità della manifestazione della malattia in termini temporali e di legami familiari.

Insomma, la mente umana non dimentica nulla anche se, dal punto di vista della consapevolezza, ciò che ricordiamo sembra limitato. Tutto ciò che viene taciuto, sconfessato e non condiviso (soprattutto se traumatico) sarà destinato, prima o poi, a tornare a galla nelle trame familiari alla ricerca di quel significato mancato, ma vitale per la psiche.